

Poste Italiane SpA - Sped. in abb. post. - D.L. 355/3/2003 (com. in L. 27/02/2004, n° 46) art. 1 comma 1, D.G.B. MILANO

# BUSINESS

I PROTAGONISTI DEL COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA DI MARCA

ANNO 8 • N° 3  
MARZO 2007 • € 7,00

9 771993 035003 20003

**Inchiesta esclusiva**  
**NUMERI E TREND**  
**DEL CREDITO AL CONSUMO**

**Interviste**

- **Carlo Prevedini**  
**PARMALAT INVESTE**  
**SUL LATTE FUNZIONALE**
- **Thomas Ingelfinger**  
**BEIESDORF LANCIA**  
**I CORNER NIVEA**

**Sondaggio**  
**LE PREVISIONI DI SPESA**  
**DEI CONSUMATORI**

**Luca De Meo**

Parla il nuovo a.d.  
Fiat Automobiles SpA

## La Fiat del futuro

86 TRADE

Concessionari

LE ATTESE DEI DEALER ALLA LUCE DEI PROVVEDIMENTI INTRODOTTI DALLA FINANZIARIA

## Mercato dell'auto ottimista, grazie agli ecoincentivi

Il lavoro degli analisti di Centro Studi Promotor è stato di riconoscere che non solo le attese dei dealer sono positive, ma anche il mercato italiano ha una visione ottimistica. Il motivo è semplicemente quello di un mercato che si conquista con la qualità.



**Tornano, dopo dieci anni, i contributi statali per la rottamazione e regalano all'intero settore una certezza: la crescita dei volumi. Ma riaccendono anche la guerra delle promozioni tra le case produttrici**

di Laura Galdabini

L'opportunità è clamorosa. Anche perché gli incentivi statali, oltre a rimpolpare le casse dell'eraio con 566 milioni di gettito (stime Centro Studi Promotor), arricchiranno quelle di produttori automobilistici e dealer. Insomma, le novità contenute nella finanziaria sono destinate a diventare il più importante key driver per sostenere le immatricolazioni nel corso del 2007. E se è vero che l'intervento governativo ha avuto un'accoglienza positiva, non va per questo dimenticato che il mercato italiano non avvertiva l'impellente necessità di un sostegno, visto che per il decimo anno consecutivo ha raggiunto nel 2006 un volume in assoluto elevato, attestandosi a quota 2.321.099 auto con una crescita del 3,74 per cento. Piuttosto, è bene considerare gli incentivi non come uno strumento per rilanciare il settore e con esso

l'economia, ma essenzialmente come una misura volta ad accelerare l'eliminazione del parco circolante di 4.800.000 vetture Euro 0 e di 6 milioni di Euro 1, pari al 33% del totale. E a migliorare l'ambiente in termini di inquinamento.

**Intanto gli analisti provano a quantificare l'impatto che gli aiuti statali avranno sulle vendite.** Unrae ipotizza una chiusura 2007 a 2,4 milioni di immatricolazioni, mentre il Centro Studi Promotor si spinge a 2,6 milioni, pari a un incremento del Pil dello 0,2%, strutturando previsioni così rosee sull'esperienza del 1997. «A ben guardare, gli incentivi – precisa **Gian Primo Quagliano**, direttore **Centro Studi Promotor** – si inseriscono in una situazione di mercato che, in assenza di interventi governativi, porterebbe a un volume di immatricolazioni sostanzialmente analogo a quello

## 88 TRADE | Concessionari



Luca Basso

con cui si è chiuso il 2006. Occorre diminuire questa cifra di almeno 50 mila unità, per effetto della stangata fiscale sull'auto aziendale, e auspicabilmente aumentarla di 330 mila per il sostegno statale. La somma porta a 2.610.000 immatricolazioni, livello mai toccato in passato e che, se raggiunto, ridarebbe all'Italia il ruolo di secondo mercato europeo». Un risultato che sottolineerebbe il rinnovato vigore della casa nazionale, che molto ha contribuito a risollevare le sorti dell'automotive in Italia nel 2006. «Prima di avere la certezza del provvedimento di legge - spiega **Luca Basso**, direttore finanziario di Ifas Gruppo, il più grande dealer italiano con 20 marchi in portafoglio e volumi per 50 mila auto - le nostre previsioni erano di consolidare nel 2007 i numeri dell'anno precedente. Oggi, in realtà, il nostro obiettivo è di raggiungere una crescita di circa il 5%, dovuta all'incremento dei volumi di

vendita di veicoli nuovi grazie agli incentivi».

**I concessionari, d'accordo con i costruttori, incrementano il contributo statale considerevolmente,**

con l'obiettivo sì di far crescere i volumi, ma anche con quello di accattivarsi clienti che se fino a qualche tempo fa erano poco inclini a cambiare l'auto, oggi invece potrebbero lasciarsi convincere da una permuta molto vantaggiosa. Le case che si sono impegnate maggiormente sono Fiat e Citroën: l'offerta del Lingotto moltiplica per cinque gli ecoincentivi, mentre Citroën arriva a sei con tre anni di bollo gratuito.

Entrando nel dettaglio, le principali novità della casa torinese riguardano Fiat 600 (1.600 euro), Punto diesel (4.000 euro), Punto benzina (2.900 euro), Panda 2 ruote motrici (1.300 euro), Grande Punto 1.30 multijet 75cv (1.900 euro), Idea Blacklabel (2.300 euro). Gli importi sono naturalmente comprensivi degli 800 euro dell'incentivo statale per la rottamazione di vetture Euro 0 ed Euro 1. Ma non è finita. In aggiunta viene offerto un finanziamento Sava al tasso 2,90% della durata di 60 mesi e con prima rata a luglio. Quanto all'esenzione per tre anni dalla tassa di proprietà, sono numerose le vetture Fiat che possono usufruire di questa agevolazione, dalla 600 alle versioni a benzina della Panda (a eccezione della 100 Hp e delle 4x4) e della Punto. «Il 2007 sarà per alcuni versi anomalo - commenta **Carlo Alberto Jura**, amministratore di Gruppo Spazio,



concessionario Fiat su Torino che commercializza 20 mila auto l'anno - sia per gli ecoincentivi sia per i due

nuovi lanci Fiat, la Bravo arriverà in febbraio e la nuova 500 che uscirà in settembre. I due modelli ci permetteranno di aumentare sensibilmente il portafoglio ordini, anche perché miriamo a chiudere l'anno con un trend di crescita del 10%, che confermerebbe l'andamento del 2006». In particolare c'è grande attesa per la 500: la piccola del segmento A è, infatti, destinata a diventare un cult e per questo, incentivi a parte, contribuirà a fare impennare le vendite.

**Anche in casa Lancia fioccano le promozioni. Sulla Ypsilon Platino, per esempio, è possibile usufruire per un anno del nuovo pack Identica Lancia** che comprende numerosi vantaggi, tra cui l'antifurto Identicar, supergaranzie per furti e danni che comprendono il rimborso delle spese per il taxi, l'auto sostitutiva gratuita e molto altro ancora. Acquistando una Ypsilon il cliente può ottenere fino a 3 mila 500 euro che diventano 4 mila per la Musa. Anche la casa del Biscione ha avviato per Alfa 147 e Alfa Gt una particola-



Luciano Talamonti



**800 euro è l'importo degli aiuti statali, più 2 o 3 anni di bollo gratuito a seconda della cilindrata dell'auto**

## BONUS ED ESENZIONI

### Novità anche per chi non acquista

**GLI ECOINCENTIVI STATALI** alla rottamazione delle vetture Euro 0 ed Euro 1 introdotti dalla finanziaria prevedono un bonus di 800 euro per chi acquista un Euro 4 o Euro 5 e il bollo gratis per due anni, che sale a tre se la nuova auto ha meno di 1300 cc di cilindrata. «Secondo i nostri calcoli - sottolinea Gian Primo Quagliano, direttore Centro Studi Promotor - nel complesso il valore medio dell'incentivo è di 1.187 euro per le auto fino a 1300 cc e di 1.242 per quelle di cilindrata superiore. L'esenzione dal bollo vale quindi circa la metà del bonus, ma



difficilmente viene percepita nella sua reale entità dal pubblico e, di conseguenza, l'incentivo sarebbe molto più efficace se tale cifra venisse conglobata nel bonus, operazione questa che eviterebbe anche l'onere della gestione burocratica dell'esenzione stessa». **Previsto anche un incentivo di 1.500 euro per l'acquisto di automobili ecologiche, a metano, a Gpl, elettriche o ad alimentazione ibrida.** Nello stesso emendamento c'è anche la misura che equipara le vetture a Gpl, a metano ed elettriche alle Euro 4 ed Euro 5, cosicché per loro non scatta l'aumento del bollo. Ma c'è di più. Il testo di legge include l'ecoincentivo anche per chi non riacquista una nuova auto. Chi ne possiede una vecchia potrà così



Gian Primo Quagliano

disfarsene ottenendo in cambio una super valutazione. È una novità, quest'ultima, introdotta per la prima volta in Italia e per questo non si conoscono ancora le modalità di applicazione. Molto probabilmente il bonus in tal caso sarà consegnato sotto forma di servizi gratuiti, per esempio abbonamenti annuali ai mezzi di trasporto pubblico.

re promozione, chiamata Stay alive plus, che applica un premio pari al valore dell'usato ritirato in permuta, anche quello non da rottamare, e senza nessuna restrizione sul livello di emissioni.

«Quest'anno, probabilmente per effetto della rottamazione - nota Luca Basso - non assisteremo alla corsa all'acquisto negli ultimi tre giorni del mese che ha caratterizzato il 2006 e ha spesso dato una sterzata positiva alle vendite. Certo, le aspettative sugli incentivi sono altissime e fin da subito hanno inciso sul portafoglio ordini. Nel primo week-end di gennaio la nostra concessionaria Ford su Torino ha registrato 90 contratti, il doppio rispetto a ciò che farebbe in tempi normali».

**Se il Lingotto non bada a spese per alzare i volumi dell'immatricolato, l'intraprendenza di Ci-**

**troën non è da meno.** La campagna Ecoformula Citroën, conclusa il 31 gennaio, ha moltiplicato fino a sei volte gli ecoincentivi, oltre a tre anni di bollo gratis. Per esempio, nel caso della Xsara Picasso 1.6 16v classique, che costa a listino 17 mila 950 euro, lo sconto è arrivato a 4 mila euro, da aggiungere agli 800 euro di incentivi statali. «Nel mese di gennaio - sostiene Luciano Talamonti, amministratore di **Theorema**, dealer Citroën su Torino - il numero delle visite nei nostri saloni è salito in modo vertiginoso con il formarsi addirittura di code fuori dalla concessionaria. In questo primo momento di euforia abbondano, però, i clienti che girano tutti i saloni dei diversi brand per trovare le condizioni economiche più vantaggiose. Sicuramente gli ecoincentivi stimolano la domanda e, per quan-

to ci riguarda, ci permetteranno di sviluppare di circa il 10% i volumi, anche se probabilmente diminuirà il fatturato, che cercheremo di compensare sia con le vendite di vetture non soggette agli incentivi sia con i servizi finanziari».

**Resta da capire, però, quali conseguenze avranno i contributi in un orizzonte temporale più lungo.** «La mossa del governo, per quanto importante - osserva Jura - crea una corsa all'acquisto che poi sconteremo il prossimo anno, quando la situazione si normalizzerà e non riusciremo a riconfermare i numeri del bilancio precedente». La previsione più logica è, quindi, che il 2008 si assesti sui livelli degli anni passati con una crescita fisiologica tra il 2 e il 3% rispetto al 2006, in gran parte sostenuta dal fenomeno delle chilometri zero. ●